

●	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 211. D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384. Semplificazione dei procedimenti di spese in economia. Modulità e procedure da seguire per l'esecuzione in economia di beni e servizi	Pag. 25
●	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 222. Deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2003 n. 598. Rettifica e integrazione delle zone delimitate per i danni causati dalla gelata dal 7 al 9 aprile 2003 dei Comuni di Bolsena (prov. di Viterbo), Sezze, Sermoneta, Aprilia, Fondi e Monte San Biagio (prov. di Latina), Roma, Zagarolo, Lanuvio e San Cesareo (prov. di Roma)	» 43
●	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2004, n. 223. Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2003 n. 1352. Rettifica delle zone delimitate della provincia di Rieti per i danni causati dalla siccità del 2003	» 65

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbali del 10 novembre 2003 e del 5 dicembre 2003 del Nucleo di Valutazione, DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Esiti delle domande deliberate sulle Sottomisure IV.2.1 "Fondo di pre-investimento", IV.2.2 "Fondo per l'innovazione" e IV.2.3 "Fondo di capitali di rischio per i processi di innovazione"	Pag. 73
---	---------

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
cc

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 2 APR. 2004

ADDI - 2 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Erino	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N. - 293 -

OGGETTO:

D.G.R. 19.12.2003 n. 1352 Rettifica delle zone delimitate della provincia di Rieti per i danni causati dalla siccità del 2003.



Oggetto: D.G.R. 19.12.2003 n. 1352 Rettifica delle zone delimitate della provincia di Rieti per i danni causati dalla siccità del 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R. del 19.12.2003, n. 1352, concernente: " legge 14 febbraio 1992 n. 185 nel testo modificato dal D.L. n. 200/02 , convertito in legge n. 256/02. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati dalla siccità che ha colpito le produzioni agricole delle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, dal 1 gennaio 2003 al 28 settembre 2003 . Importo complessivo dei danni accertati è di Euro 254.104.629,92

VISTA la nota n. 8753 del 29.1.2004 con quale l'Area C - Territorio Rurale e Credito - della Direzione Regionale Agricoltura, sulla base delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste alla relazione tecnica allegata alla D.G.R. 1352/03, chiede apposita relazione tecnica esplicativa;(allegato A)

VISTA la relazione integrativa dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti, allegato n. 1 facente parte integrante del presente provvedimento con la quale, sulla base di oggettivi elementi di riscontro in precedenza in parte non disponibili, comunica la nuova delimitazione del territorio interessato dall'evento calamitoso siccità 2003, che comprende i seguenti comuni:
Cantalupo, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Configni, Forano, Frasso Sabino, Mompeo, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni, Montopoli/parte (dal foglio n. 1 al n. 22; dal foglio n. 24 al n. 27; ed il foglio n. 30), Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio S. Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Tarano, Toffia, Torricella, Torri un Sabina e Vacone;

PRESO atto che per la provincia di Rieti a seguito della nuova delimitazione i danni accertati alle colture, come specificato nel riepilogo provinciale allegato ammontano a Euro 5.193.120,00 e che tale importo incide per il 35,45% della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato che è pari ad Euro 14.648.375,00; (allegato B)

RITENUTO necessario approvare, in sostituzione della zona della provincia di Rieti delimitata dai danni causati dalla siccità 2003 approvata con D.G.R. n. 1352/03, la nuova delimitazione di cui alla relazione dell'Arca Decentrata dell'Agricoltura di Rieti allegato n. 1 facente parte integrante del presente provvedimento, che comprende i seguenti comuni:

Cantalupo, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Configni, Forano, Frasso Sabino, Mompeo, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni, Montopoli/parte (dal foglio n. 1 al n. 22; dal foglio n. 24 al n. 27; ed il foglio n. 30), Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio S. Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Tarano, Toffia, Torricella, Torri un Sabina e Vacone;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;



DELIBERA

In conformità alle premesse

Di approvare la nuova delimitazione delle aree della provincia di Rieti danneggiate dall'evento calamitoso siccità 2003, di cui alla relazione dell'Area Decentrata Agricoltura di Rieti allegato n. 1 facente parte integrante del presente provvedimento, che comprende i seguenti comuni:

Cantalupo, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Configni, Forano, Frasso Sabino, Mompeo, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni, Montopoli/parte (dal foglio n. 1 al n. 22; dal foglio n. 24 al n. 27; ed il foglio n. 30), Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio S. Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Tarano, Toffia, Torricella, Torri un Sabina e Vacone;

L'allegato n. 1, facente parte integrante del presente provvedimento sostituisce l'allegato relativo alla delimitazione delle aree della provincia di Rieti danneggiate dall'evento calamitoso siccità 2003, approvata con D.G.R. n. 1352 del 19.12.2003, pubblicata sul supplemento ordinario n. 3 al B.U.R.L. n. 4 del 10.2.2004.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



- 6 APR. 2004

Allegato n. 1

REGIONE LAZIO

Dipartimento Economico e Occupazionale
Direzione Regionale Agricoltura
Area Decentrata Agricoltura di Rieti

DELIB. n. 223

7 APR 2004

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonio Ammirati

LEGGE N° 185/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DANNI DA SICCAITA' IN PROVINCIA DI RIETI - FEBBRAIO/SETTEMBRE 2003

RELAZIONE INTEGRATIVA

Con nota del 07/11/2003, prot. 103387 è stata trasmessa alla Direzione Regionale Agricoltura la relazione, di pari data, con la quale questa Area Decentrata proponeva la delimitazione dell'intera Provincia di Rieti, ai fini del riconoscimento del danno causato dalla siccità nell'anno 2003, ad eccezione dei Comuni di Magliano Sabino e parte di Rieti e Contigliano.

A seguito delle osservazioni formulate da codesta Direzione Regionale con nota del 29/01/2004, prot. 8753, si è proceduto ad una ulteriore valutazione dell'intera problematica anche alla luce di oggettivi elementi di riscontro, precedentemente, in parte, non disponibili, e che di seguito si riassumono:

1. I dati relativi alla produzione effettiva di olive dell'intera provincia, sono stati disponibili nella loro completezza solo a partire dal mese di gennaio 2004, sia come singole produzioni aziendali, desunte dai "modelli F", compilati al momento della molitura e consegnati dai frantoi all'Ufficio di pertinenza, che come dato aggregato a livello comunale, comprensoriale e provinciale.

Considerando la produzione totale dell'intera provincia, rispetto al danno precedentemente stimato al 50% della produzione ordinaria, emerge un danno accertato pari al 32,50% della medesima produzione ordinaria.

Quest'ultima, è stata ricavata, come già detto nella precedente relazione, dalla media delle produzioni degli anni 1995, 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001, con l'esclusione del 1996 e del 2002 in quanto, a seguito di eccezionali attacchi di mosca olearia, i dati disponibili non risultavano coerenti;

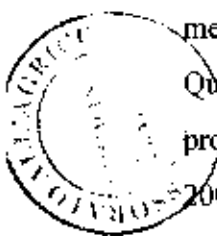
2. Gli elementi di cui sopra hanno consentito di poter conoscere, con sostanziale attendibilità, la produzione olivicola riferita ad ogni singolo Comune, tenuto anche conto che una piccola parte di olivicoltori possono aver utilizzato frantoi ubicati in Comuni limitrofi al proprio.

- 1 -

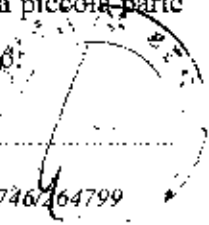
IL DIRIGENTE
del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Ceccanti)

IL DIRIGENTE
REGIONALE

Il Dirigente dell'Area C
Dr. Guido Sestini



PER COPIA CONFERMARE



Dalla verifica dei dati, sempre in riferimento alle medie poliennali di ogni singolo Comune, si evidenzia che in alcuni, come in quello di Fara Sabina, nella fattispecie il Comune più grande per superfici e produzioni olivicole, il calo produttivo è stato modesto tanto da non giustificare l'applicazione delle provvidenze previste dalla L. 185/92;

3. Rilevate e riconsiderate le richieste pervenute dai singoli Comuni relative al riconoscimento dello stato di calamità naturale a causa della siccità, ci si è accorti che la maggior parte dei Comuni Montani non hanno fatto segnalazioni di sorta.

Inoltre, la diminuzione delle produzioni foraggere, pur verificatasi con una certa incidenza su tutto il territorio provinciale, è stata in parte compensata dall'aumento del prezzo. Ciò ha comunque provocato, nell'ambito dell'azienda zootecnica, sensibili aumenti dei costi di produzione a causa delle minori produzioni aziendali di foraggio e dell'acquisto di scorte a prezzi elevati.

Infine, in alcuni Comuni dell'Alta Valle del Velino le piogge di fine luglio e dei primi di agosto hanno abbassato la percentuale di danno causato dalla siccità;

4. Per le produzioni castanicole, che interessano prevalentemente la Valle del Salto ed i Comuni di Borgovelino, Antrodoto, Castel S. Angelo e Micigliano, nessuna segnalazione è pervenuta in merito. A riguardo, da notizie acquisite direttamente dai presidenti delle principali Cooperative di raccolta e commercializzazione, si è potuto stabilire che i danni per la perdita di produzione, pur assestandosi intorno al 35% rispetto all'ordinarietà, sono stati compensati dall'impennata dei prezzi del prodotto.

Considerato quanto sopra, in tale analisi l'olivo acquisisce il maggior peso nell'ambito delle colture caratterizzanti la provincia, ma, vista la sostanziale differenza tra la percentuale di danno stimato (50%) e quella di danno accertato (32,50%), viene meno l'attendibilità circa la precedente proposta di delimitazione totale della provincia, ovvero in diversi comuni viene a mancare il requisito necessario per l'applicazione della Legge citata.

La nuova delimitazione esclude i Comuni montani a vocazione prettamente foraggera, a produzione prevalente castanicola e mista, cerealicola/foraggera, in quanto, in questi casi, si scende al di sotto della soglia del 35% di danno della P.L.V.

Si propone, pertanto, una differente delimitazione con l'apporto dei soli Comuni la cui PLV complessiva ha subito un danno, rispetto a quella ordinaria, del 35,45%.

Tali Comuni, interessati al riconoscimento della calamità naturale, sono di seguito elencati:

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonio Ammirati

IL DIRETTORE
del Dipartimento Regionale
(Dr. Giorgio Campiti)

IL DIRETTORE
REGIONALE AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE
Dr. Giulio Sestini



PER COPIA CONFORME

1. Cantalupo;
2. Casaprota;
3. Casperia;
4. Castelnuovo di Farfa;
5. Configni;
6. Forano;
7. Frasso Sabino;
8. Mompeo;
9. Montebuono;
10. Monteleone Sabino;
11. Montenero Sabino;
12. Monte S. Giovanni;
13. Monopoli S./parte (dal foglio n. 1 al n. 22; dal n. 24 al n. 27; ed il n. 30);
14. Poggio Catino;
15. Poggio Mirteto;
16. Poggio Moiano;
17. Poggio Nativo;
18. Poggio S. Lorenzo;
19. Roccantica;
20. Salisano;
21. Scandriglia;
22. Selci;
23. Tarano;
24. Toffia;
25. Toricella;
26. Torri in Sabina;
27. Vacone.

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Antonio Camarilli

IL DIRETTORE

del Dipartimento Federale Agricoltura

(Dr. Giovanni Campani)

IL DIRETTORE

REGIONALE AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE DELL'AREA C

Dr. Gioacchino Santini

PER COPIA CONFORME

L'area delimitata dai 27 Comuni, a ridosso dei Monti Sabini a formare una fascia contigua, denota simili caratteristiche orografiche, ambientali e climatiche; a queste ultime è ascrivibile lo stato di calamità naturale del 2003 dovuto alla persistente siccità primaverile estiva non disgiunta dalle non trascurabili gelate tardive.

- 3 -

In allegato alla presente si inviano, sia su supporto cartaceo che informatico, i modelli a, b, c, d, e, f, g, all. 3, cartina della provincia e di Montopoli S.

Dr. M. Argentieri

Dr. P.L. Simonetti

Dr. F. Panitti

[Handwritten signatures]



DIRIGENTE AREA DECENTRATA AGRICOLTURA

Adalberto Sciffai

[Handwritten signature]

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Antonio Ligabue

IL DIRIGENTE

del Dipartimento Agricoltura e Pesca

(Dr. Gabriele Camporini)

IL DIRIGENTE

REGIONALE AGRICOLTURA

Il Dirigente dell'Area C

Dr. Giulio Sestini

[Handwritten signature]



PER COPIA CONFORME

[Handwritten mark]

REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
AREA DECENTRATA DELL'AGRICOLTURA DI RIETI

AII.
ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonio Ammarilli

Evento siccità da inizio febbraio a fine settembre.
 Stima dei danni alle produzioni agricole nel territorio delimitato.
 Stima effettuata da Dr. Simonetti P.L., Dr. M. Argenterii e Dr. F. Panitti.

COLTURA	% danno	S.A.U. coltura (HA)	S.A.U. coltura dann. (HA)	%danno produzione
Frumento tenero	10	365	365	10
Frumento duro	30	539	539	30
Mais da granella	30	620	620	30
Altri cereali	10	443	443	10
Colture Oleaginose	40	150	150	40
Barbabietola	38	100	100	38
Prati avvicendati	40	3.340	3.340	40
Erbai	30	783	783	30
Prati permanenti	15	1.000	1.000	15
Pascoli	0	7.860	7.860	0
Ortive da pieno campo	20	19	19	20
Olivo	40	9.482	9.482	40
Vite	35	943	943	35
Frutta fresca	36	350	350	36
Api	30	2.300	2.300	30

IL DIRETTORE
 del Dipartimento Economico e Occupazionale
(Dr. Giorgio Companti)

IL DIRETTORE
 REGIONALE AGRICOLTURA

Dr. Simonetti P.L.
 Dr. Argenterii M.
 Dr. Panitti F.

DIRIGENTE AREA DECENTRATA AGRICOLTURA
Adalberto Scalfali

Il Dirigente dell'Area C
Dr. Giorgio Companti



PER COPIA CONFORME